CHI SONO I DESTINATARI DELLA CONDIZIONALITÀ?

Gli imprenditori agricoli che beneficiano di:

√ **Premio Unico Aziendale** ("sostegno ai redditi");
√ **Pagamenti di cui all'Art. 68 del Reg. (CE) 73/09** ("sostegni supplementari alla qualità");
√ **Premi su alcune Misure dell'Asse 2 - PSR 2007-2013** (per esempio: Indennità compensative, Benessere animale, Pagamenti agroambientali attraverso le Azioni di Agricoltura biologica, Produzione integrata, Difesa del suolo, Tutela delle risorse genetiche in via di estinzione, Tutela della gallina prataiola);
√ **Aiuti su estirpazione e ristrutturazione dei vigneti**, ai sensi del Reg. (CE) 1234/2007 ("sostegni al mercato").

Si sottolinea che i beneficiari di uno o più **Pagamenti agroambientali** sono tenuti ad osservare, come precondizione di accesso ai premi, i cosiddetti Requisiti Minimi (RM) relativi all'uso dei:

√ **Fertilizzanti** (Gestione effluenti zootecnici in aziende situate nelle Zone Ordinarie - ZO);
√ **Prodotti Fitosanitari** (Verifica funzionale, con cadenza almeno quinquennale, delle attrezzature per l'irrorazione).

LA CONDIZIONALITÀ: RICORDA IL TUO IMPEGNO!

Il sottoscritto Imprenditore agricolo……, apponendo la propria firma nella domanda di concessione di pagamenti diretti e/o in quella richiedente premi in base ad alcune Misure del PSR 2007-2013 (Asse 2), dichiara di aver preso visione degli obblighi sul rispetto della Condizionalità di cui al Reg. (CE) 73/2009, oltre che ai relativi recepimenti normativi nazionali e regionali, sapendo che, in caso di inosservanze riscontrate in sede di controllo aziendale, gli stessi pagamenti subiranno riduzioni progressive fino alla loro totale sospensione, ai sensi di quanto stabilito dagli artt. 23 e 24 del Reg. (CE) n. 73/2009 e dal Reg. CE 1122/09, artt. 70, 71 e 72.

In fede

.....

Agenzia Laore Sardegna
Servizio Coltivazioni erbacee, cerealicole, foraggere e industriali
Area di supporto in materia di Condizionalità
Via Baldedda, 11 - 07100 - Sassari
Telefono: 079-2558265 – 348-2363077

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR sardegna 2007/2013

PSR SARDEGNA 2007-2013

Asse 1 - Misura 111

"Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale".

Progetto esecutivo: La Condizionalità "*ascolta il territorio*"

Laore
Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura

PROGETTO ESECUTIVO: LA CONDIZIONALITÀ "ASCOLTA IL TERRITORIO".

Il progetto, attraverso mirati e capillari interventi di informazione sulla Condizionalità, definiti e sviluppati dall'**Agenzia Laore Sardegna** a favore degli imprenditori agricoli in tutto il territorio regionale, tende a:

√ rafforzare il processo di adeguamento agli obblighi aziendali;
√ stimolare la crescita degli operatori e dei comparti agricoli;
√ sensibilizzare all'uso sostenibile delle risorse naturali nei processi produttivi;
√ prevenire la decurtazione dei premi, a seguito di inadempienze riscontrate in sede di controllo.

LA CONDIZIONALITÀ IN AGRICOLTURA: CHE COSA È?

La **Condizionalità**, "nata" il 1° gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore della riforma della **Politica Agricola Comunitaria** (**PAC**), è un "patto di solidarietà" stabilitosi fra l'Unione Europea e gli imprenditori agricoli.
Le emergenze ambientali e alimentari, verificatesi nei decenni scorsi in concomitanza con le pur necessarie politiche di incentivo produttivo e reddituale, hanno comportato ferite al territorio e messo a repentaglio la salute del cittadino/consumatore europeo.
Risultava, pertanto, necessario ridefinire il ruolo degli imprenditori agricoli al centro del nuovo sviluppo economico comunitario, consegnando loro "nuove regole" per poter accedere ai finanziamenti.
I **pagamenti diretti**, "disaccoppiati" per lo più dalle tradizionali produzioni, hanno continuato, così, ad essere garantiti attraverso il **Premio Unico**, "a condizione" che gli stessi imprenditori, capaci di offrire ai cittadini anche "**beni pubblici**", si impegnassero a rispettare, ognuno secondo la specifica tipologia aziendale, gli obblighi della Condizionalità.
Questi riguardano un insieme di normative a sostegno dell'Ambiente, della Sanità pubblica, della Salute delle piante e degli animali, dell'Igiene e del Benessere degli animali (gli Atti dei **Criteri di Gestione Obbligatori - CGO**) e alcuni impegni minimi sulle Buone pratiche agronomiche a difesa del suolo, dell'habitat e delle risorse idriche (gli Standard delle **Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali - BCAA**).
La Condizionalità, "pilastro" e contemporaneamente "architrave" dell'edificio della PAC, continuerà a dettare le sue regole anche nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020.
Pur presentandosi in una veste più semplificata, essa assumerà ancor di più caratteristiche che andranno a rafforzarla nello scacchiere della nuova PAC, all'interno della quale troveranno giusta soddisfazione anche le aziende "specializzate esclusivamente" in orticoltura e viticoltura, finora escluse dal percepimento del Premio Unico.

La Condizionalità : come "salire" in agricoltura!

CGO: AMBIENTE

I beni ambientali non sono inesauribili e rinnovabili. Un loro continuo ed errato utilizzo e/o consumo produrrà sugli habitat, sulle biodiversità e sulle risorse idriche dei danni irreparabili, "**debiti**" ereditabili dai nostri figli.

Obblighi

Nel Campo di Condizionalità "**Ambiente**" trovano rifugio le aree "**Natura 2000**" (SIC e ZPS), oltre alle diverse tipologie di fonti idriche, superficiali e/o sotterranee.
Gli imprenditori saranno custodi dei **Siti di Interesse Comunitario** (**SIC**) e delle **Zone di Protezione Speciale** (**ZPS**), osservando e sostenendo le disposizioni contenute nei "**Piani di gestione**" (**PdG**), prodotti sui territori interessati, in accordo con le popolazioni locali, e approvati dalla Regione.
In caso di assenza o carenza del PdG, gli obblighi aziendali riguardano alcune osservanze agronomiche a tutela degli habitat e dell'avifauna locale.

In tutte le aziende, inoltre, si avrà particolare cura nel gestire e smaltire le "**sostanze pericolose**" (combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, prodotti fitosanitari o veterinari, ecc.), in maniera tale che non inquinino le falde acquifere.
Nelle **Zone Vulnerabili ai Nitrati** (**ZVN**), racchiuse nell' agro di Arborea, e nel restante territorio regionale, nelle cosiddette **Zone Ordinarie** (**ZO**), si dovranno rispettare alcune disposizioni di carattere amministrativo, strutturale e agronomico, al fine di proteggere le acque dai **nitrati** provenienti, in particolare, dagli effluenti zootecnici (liquami e letami).

CGO: SANITA' DEL BESTIAME, DELLE PIANTE E SICUREZZA ALIMENTARE

L'agricoltore è chiamato ad un compito di estrema responsabilità: produrre e immettere sul mercato alimenti sani e genuini, a **difesa del cittadino**.

Obblighi

Ogni animale, dalla nascita e fino alla sua morte, deve essere "tracciato" attraverso una corretta **identificazione** (*marcatura*) e **registrazione** ("*registro di stalla*"). Ciò permette di monitorare la sua regolare crescita, la sua eventuale **movimentazione** (compilazione del "foglio rosa") e, in particolare, il suo stato di salute, in modo tale che, a seguito di qualsiasi insorgenza sanitaria, alcune delle quali da segnalare immediatamente al Servizio veterinario, possa essere velocemente sottoposto ad intervento terapeutico, preservando, al contempo, la **sanità pubblica**.
Ogni trattamento sulle piante, eseguito con i **Prodotti Fitosanitari** (**PF**) rispettando le prescrizioni di utilizzo come da etichetta e la dotazione dei Dispositivi di protezione, deve essere dettagliatamente trascritto sul "quaderno di campagna". Tutti i PF, non solo quelli acquistati tramite "**patentino verde**" se classificati T+, T e Xn, vanno correttamente immagazzinati in azienda in un sito a norma.

La **salubrità degli alimenti** deve essere preservata durante tutto il percorso di produzione, trasformazione e commercializzazione. L'operatore, in ogni fase della filiera, deve conformarsi alle basilari regole igieniche e sanitarie, al fine di garantire la **sicurezza alimentare**.

N.B. I testi di questo documento riportano in maniera sintetica le specifiche disposizioni della normativa in materia di Condizionalità, alle quali si rimanda per maggiori approfondimenti. A tal riguardo, tutti gli imprenditori possono recarsi presso gli **Sportelli Unici Territoriali (SUT) dell'Agenzia Laore Sardegna** e/o visitare il sito **www.sardegnaagricoltura.it.**

CGO: BENESSERE DEGLI ANIMALI

Sin dalle origini l'allevatore, pur rispondendo a regole non scritte, ha verificato quali siano i vantaggi nel **proteggere il bestiame** dalle intemperie, nel sostenerlo con gli alimenti, nel curarlo dalle ferite.

Obblighi

Ogni allevamento animale, specie se i capi sono allevati in stato di stabulazione, deve rispondere a "requisiti minimi" di protezione che garantiscano agli animali la "libertà" dalla fame e dalla sete, dal dolore e dalle malattie, dal disagio termico e fisico, dalle paure.
Pertanto, è indispensabile la presenza di **personale sufficiente e competente**, che assicuri giornalmente **adeguata ispezione** dei capi e, se del caso, **rapida cura e assistenza**

dei soggetti malati e/o feriti. Inoltre, **i ricoveri**, regolarmente puliti e disinfettati, oltre ad essere costruiti per garantire agli animali gli opportuni spazi di movimento singolo o in gruppo, debbono essere provvisti di materiali idonei a non causare ferite e/o lesioni, oltre che offrire agli animali idoneo riparo da correnti d'aria, freddo e eccessi di caldo. Infine, ma non ultimo come obbligo, l'operatore deve assicurare nell'allevamento **garanzia e soddisfazione alimentare e idrica**. Infatti, ogni singolo capo, allevato singolarmente o in gruppo, deve ricevere secondo la specie, l'età, il peso e il periodo fisiologico, un'adeguata, equilibrata e sana razione alimentare, oltre a un abbeveraggio sufficiente e di qualità.

BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (BCAA)

Il suolo dell'azienda, inteso come "**capitale fondiario**", continuerà a dare in futuro fruttuosi "**interessi**", purché lo si preservi e conservi in maniera oculata e saggia.

Obblighi

Il **Campo di Condizionalità - BCAA** - consegna delle "tavole" di **buone pratiche agricole e ambientali** alla virtuosità e sensibilità degli imprenditori agricoli. Questi, in coerenza con il mandato ricevuto, applicano le istruzioni e azioni ivi contenute al fine di **custodire la terra, conservarla con cura e mantenerla**, quale «dovere civile», con responsabile vigilanza e sorveglianza.
Gli **Standard minimi** da osservare si indirizzano alla:

√ **protezione del suolo dall'erosione e regimazione delle acque** (*realizzazione di solchi acquai temporanei, divieto di eliminazione dei terrazzamenti e esecuzione di livellamenti non autorizzati, copertura vegetale nelle stagioni piovose;*)
√ **conservazione della sostanza organica del suolo** (*avvicendamento delle colture, divieto di bruciatura delle stoppie e paglie*);
√ **conservazione della struttura del suolo** (*uso adeguato delle macchine agricole sui terreni in "stato di tempera"*);
√ **conservazione del livello minimo dei terreni e gestione degli habitat** (*divieto di riduzione dei pascoli permanenti, cura degli oliveti e vigneti, mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, carico ottimale di bestiame sulle superfici a pascolo*);
√ **protezione e gestione delle risorse idriche** (*rispetto delle procedure di autorizzazione sull'uso delle acque a fini irrigui, introduzione/conservazione delle fasce tampone su alcuni corsi d'acqua regionali, a prevenzione dell'inquinamento dovuto all'uso di fertilizzanti ed effluenti zootecnici*).